



Fondo Scuola Espero

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 145

Documento sulla politica di investimento

Documento approvato il 19 dicembre 2012

Ultimo aggiornamento del 28 luglio 2026

Il presente Documento si compone delle seguenti sezioni:

1. Premessa;
2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria;
3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione;
4. Investimenti socialmente responsabili;
5. Modifiche apportate nell'ultimo triennio.

AVVERTENZA: Il Documento è redatto da ESPERO secondo le indicazioni stabilite dalla Covip con la Delibera 16 marzo 2012 e secondo la Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020 recante le *Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341.*

Il Documento è a disposizione degli aderenti nell'area pubblica del sito web del Fondo al pari degli altri specifici documenti/informazioni riguardanti la forma pensionistica complementare di cui la normativa di settore impone la pubblicazione.

PAGGINA
BIANCA

1. PREMESSA

Tale documento è redatto in conformità alla deliberazione Covip del 16 Marzo 2012, tenuto altresì conto della la Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020, con lo scopo di esplicitare l'obiettivo previdenziale e la strategia finanziaria che la forma pensionistica intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio/rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti.

Al fine di fornire agli attuali e potenziali aderenti le indicazioni di base che caratterizzano stabilmente ogni comparto di investimento, il presente documento descrivere la politica di investimento, con riferimento alla ripartizione strategica delle attività in relazione alle caratteristiche dei singoli comparti, le categorie di strumenti finanziari utilizzati e lo stile di gestione adottato, nonché le scelte in materia di limitazione dei rischi.

Per il raggiungimento dell'obiettivo previdenziale, il Fondo ha definito la struttura finanziaria che ritiene utile porre in essere e le combinazioni rischio-rendimento degli stessi.

Caratteristiche generali del fondo pensione

FONDO SCUOLA ESPERO - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori della Scuola, è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124 (per i pubblici dipendenti), ed ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (per i dipendenti privati).

FONDO SCUOLA ESPERO è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 145 ed è stato istituito sulla base dell'Accordo quadro nazionale stipulato dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali il 29 luglio 1999, del Ccnl 26/5/1999 del comparto scuola 1998-2001 e di un accordo sottoscritto da ARAN (Agenzia per la rappresentanza Negoziante delle Pubbliche Amministrazioni), le confederazioni CGIL, CISL, UIL, CONFSAL e CIDA e le organizzazioni sindacali CGIL-scuola, CISL-scuola UIL-scuola, CONFSAL-SNALS, CIDA-ANP e GILDAUNAMS in data 14/03/2001.

Destinatari

Sono destinatari del Fondo tutti i lavoratori indicati nella fonte istitutiva. In particolare possono aderire al Fondo:

a) i dipendenti statali della scuola (compresi i dipendenti dell'AFAM), cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del comparto scuola, con le seguenti caratteristiche:

- contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche part-time;
- contratto di lavoro a tempo determinato di durata minima di 3 mesi continuativi;

b) i lavoratori, anche assunti con contratto formazione lavoro, per i quali sono stati sottoscritti gli accordi collettivi, appartenenti ai seguenti settori:

- personale di Enti o Istituti per la formazione professionale per i quali è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra FORMA, CENFOP e FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS CONFSAL in data 27/02/2007;
- personale della British Council Italia per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra British Council e FLC CGIL in data 24/04/2007;
- personale della F.U.L.G.I.S. (Federazione Urban Lab Genoa International School) per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo integrativo aziendale tra F.U.L.G.I.S. e FLC CGIL, CISL SCUOLA, SNALS CONFSAL in data 13 maggio 2011.

- *Personale dipendente delle scuole e servizi educativi dell'infanzia cui si applica il CCNL FISM, per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo sindacale aziendale tra FISM e FLC CGIL, CISL SCUOLA, FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA, SNALS CONFISAL in data 1° marzo 2023.*

c) i dipendenti delle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo istitutivo del Fondo nonché quelli delle organizzazioni sindacali che abbiano stipulato gli accordi per l'adesione al Fondo da parte dei lavoratori dipendenti da scuole private, parificate o legalmente riconosciute o da enti o istituti per la formazione professionale, compresi i dipendenti in aspettativa sindacale prevista dall'art. 31 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori), operanti presso le medesime organizzazioni sindacali;

d) i dipendenti da scuole private, parificate e legalmente riconosciute e paritarie, anche se in possesso di un contratto di formazione lavoro e i dipendenti da enti o istituti per la formazione professionale (non menzionati in precedenza), a condizione che venga sottoscritta un'apposita fonte istitutiva che li riguardi e che almeno una delle parti che ha sottoscritto l'accordo istitutivo del Fondo ESPERO costituisca soggetto firmatario dell'accordo collettivo che li riguarda.

e) i soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori aderenti ad Espero e dei beneficiari ai sensi dell'art. 12 del TUIR (Testo Unico Imposte sui Redditi e successivi modificazioni e integrazioni); per tali soggetti l'adesione e la contribuzione sono definiti da apposito regolamento emanato dal Consiglio di Amministrazione.

f) i lavoratori pubblici, indicati all'art. 1, comma 2 dello Statuto, i quali abbiano aderito al Fondo con modalità tacite ai sensi dell'Accordo Aran/OOSS del 16/11/2023.

g) i lavoratori dipendenti di ESPERO.

h) gli aderenti taciti (lavoratori dipendenti del settore privato assunti antecedentemente al 1° luglio 2026, che non hanno espresso alcuna volontà nei tempi e nei modi fissati dal decreto n. 252/2005 nella versione antecedente alla riforma di cui alla legge n. 199/2025, circa il conferimento del TFR maturando).

i) i lavoratori privati, i quali abbiano aderito al Fondo con modalità automatiche ai sensi dell'art. 8 comma 7 del D. Lgs. 252/05

Per i destinatari di cui alle lettere b), c), d) (lavoratori privati) ed e) (soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori aderenti e dei beneficiari) si applicano gli articoli 8 bis, 10 bis, 12 bis, 13 bis dello Statuto di Espero, in quanto a norma dell'art. 23 comma 6 del D.Lgs. 252/05, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni si applica esclusivamente ed integralmente la previgente normativa (D.Lgs. 124/93).

In data 16/11/2023 è stato firmato l'Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo Scuola Espero, anche mediante forme di silenzio-assenso, ed alla relativa disciplina di recesso del lavoratore. L'Accordo è rivolto a tutti coloro che hanno sottoscritto un contratto a tempo indeterminato dal 1/01/2019, al fine di sensibilizzare i lavoratori sul tema della previdenza complementare.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

FONDO SCUOLA ESPERO è un Fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita, pertanto l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti.

Scelte pregresse in materia di gestione

Su di una rilevante parte degli elementi oggetto del presente Documento, **FONDO SCUOLA ESPERO** ha già deliberato in passato con contenuti coerenti con quanto previsto dalla Deliberazione Covip.

In particolare, tra le varie deliberazioni già assunte, si ricordano:

- Il rinnovo degli organi collegiali del Fondo per il triennio in corso, con individuazione dei componenti del comitato finanza;

- La nomina del direttore del Fondo per l'espletamento delle attribuzioni previste dallo Statuto;
- la deliberazione riguardante il passaggio ad una gestione multicomparto, in comparti differenziati per profili di rischio e di rendimento, in modo tale da assicurare agli iscritti una adeguata possibilità di scelta;
- le deliberazioni che hanno portato all'istituzione comparti e all'approvazione delle convenzioni di gestione, in cui sono stati identificati elementi quali l'asset allocation strategica, le logiche di gestione degli scostamenti in corso d'anno, la gestione e il monitoraggio del portafoglio, i rendimenti obiettivo, le metodologie di valutazione e di misurazione dei rischi d'investimento, definendo altresì le categorie di investimento ed i relativi limiti in relazione all'area geografica, ai mercati, ai settori, alle controparti, alle valute di denominazione, alla concentrazione;
- le deliberazioni relative ai termini di servizio tra i gestori delegati la banca depositaria ed il service amministrativo in cui sono stati definiti i protocolli di comunicazione da seguire e le tipologie di dati da scambiare relativamente alle operazioni in strumenti finanziari realizzate con le risorse a tal fine destinate al Fondo, ivi compreso l'utilizzo di strumenti derivati;
- le deliberazioni riguardanti la procedure di controllo della gestione finanziaria.

2. OBIETTIVI DA REALIZZARE NELLA GESTIONE FINANZIARIA

FONDO SCUOLA ESPERO ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

L'obiettivo finale della politica di investimento di **FONDO SCUOLA ESPERO** è quello di fornire agli iscritti un capitale adeguato per l'ottenimento di una rendita pensionistica complementare, all'atto del pensionamento, attraverso l'impiego delle contribuzioni in combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare.

Nella gestione delle risorse Espero persegue l'interesse degli aderenti e dei beneficiari; l'attuale politica di investimento di Espero si caratterizza per:

- l'ottimizzazione della combinazione redditività-rischio del portafoglio, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità e livello di rischio, coerentemente con la politica di investimento adottata
- l'adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato da determinati emittenti, gruppi, settori e aree geografiche;
- efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati contenendo gli oneri di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche del portafoglio

Analisi delle caratteristiche socio demografiche della popolazione di riferimento e i suoi bisogni previdenziali

Ai fini della definizione della politica di investimento **FONDO SCUOLA ESPERO** ha considerato i seguenti fattori¹ al variare dei quali si provvederà a valutare la permanenza dell'adeguatezza della strategia d'investimento vigente:

1. Caratteristiche aderenti o potenziali aderenti e settore di attività;
2. Norme di accesso alle prestazioni di pensionistiche pubbliche e stima del relativo ammontare: cosiddetto primo pilastro;

¹ In questo elenco sono indicati i fattori che il fondo ha individuato in un'apposita delibera del CdA del 19 dicembre 2012 quali elementi al variare dei quali va valutata l'opportunità di aggiornare il Documento

3. *Norme di accesso alle prestazioni erogate dal Fondo e coefficienti di trasformazione del montante maturato in rendita;*
4. *Contribuzione contrattuale e media al fondo pensione;*
5. *Modifica alla normativa sugli investimenti;*
6. *Modifica strutturale alla redditività dei mercati rapporta al rischio;*
7. *Fatti strutturali importanti che caratterizzano il fondo pensione.*

Nel corso del 2025 è stata realizzato un aggiornamento dell'analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione del Fondo utilizzando i dati relativi agli aderenti al Fondo.

L'analisi delle caratteristiche sociodemografiche della popolazione del Fondo è stata ulteriormente arricchita utilizzando un database prodotto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) che contiene informazioni sull'intera collettività dei dipendenti della scuola.

La valutazione del bacino di aderenti potenziali di Espero è facilitata dal fatto che oltre il 90% è costituito da dipendenti dello Stato per i quali esistono dati di dettaglio.

Nelle analisi che seguono è stato perciò possibile mettere a confronto le caratteristiche della popolazione di aderenti ad Espero con quelle dei dipendenti del settore scuola avendo come principale obiettivo di individuare spiegazioni delle differenze nei tassi di adesione.

Anche se per semplicità nel corso del documento si fa riferimento alla «popolazione» o «popolazione di riferimento», si deve ricordare che sono esclusi i dipendenti delle scuole private.

Percentuale di adesione e andamento degli iscritti nel tempo - Gli iscritti al Fondo costituiscono il 10% della popolazione potenziale, contro circa il 32% della media dei fondi negoziali. Va ricordato che negli ultimi anni, a causa delle adesioni contrattuali, il tasso di adesione alla previdenza complementare è aumentato più in termini di iscritti che in termini di contribuzioni.

Se si considera come anno di riferimento il 2007 (riforma dei fondi negoziali) Espero ha avuto una crescita di iscritti maggiore di quella del sistema dei fondi pensione negoziali (FPN) fino al 2016. Successivamente l'andamento degli iscritti è stato molto inferiore, se si considerano le adesioni contrattuali, ed in linea con quello dei FPN, se non si considerano. Dal 2022 la crescita degli iscritti è stata superiore a quella dei fondi negoziali.

Grazie alla regolarità della contribuzione e alla stabilità dell'occupazione degli iscritti il patrimonio del Fondo ha avuto, invece, una dinamica molto più favorevole, moltiplicandosi per oltre 10 volte, contro 6 dei FPN.

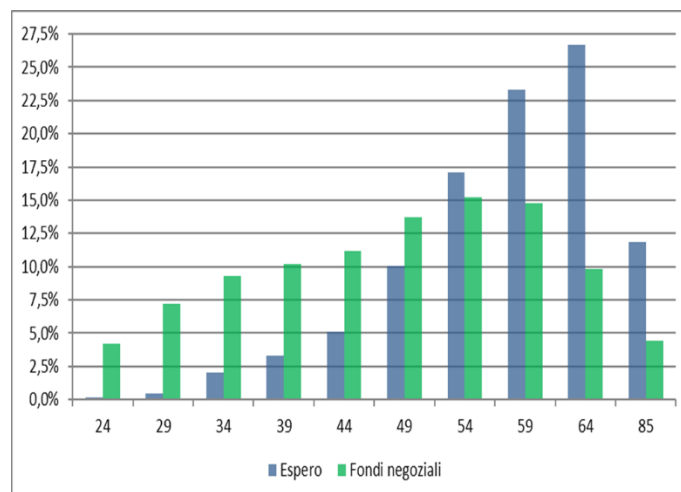
Sesso - La composizione per sesso degli iscritti a Espero è pressoché identica a quella della popolazione di riferimento, mentre nel confronto con l'insieme dei fondi negoziali si nota una netta prevalenza di femmine.

	Espero		Fondi negoziali	
	Peso	Età media	Peso	Età media
Maschi	22,0%	54,2	72,4%	46,0
Femmine	78,0%	55,3	27,6%	46,4
Totale	100,0%	55,1	100,0%	46,1

Età - L'età media degli iscritti a Espero è superiore di circa 3 anni a quella della popolazione potenziale, ma di oltre 9 rispetto a quella dei fondi pensione negoziali.

Nel fondo pesano maggiormente le fasce di età superiori a 50 anni: 79% contro il 44% dei fondi negoziali.

L'impatto di questo fenomeno è moderato dal fatto che l'età di pensionamento degli aderenti al Fondo è decisamente più alta di quella del sistema dei fondi negoziali, ed ha superato, nel 2024, i 65 anni.



Grazie all'età media più bassa - 45 anni - il flusso di nuove iscrizioni nel 2025 ha abbassato leggermente l'età media del Fondo e dei comparti.

Al di là di quanti hanno scelto il profilo life-cycle, di recente introduzione, le nuove adesioni sono state coerenti con l'idea che il grado di rischio del comparto debba essere coerente con l'età dell'aderente.

Come si può vedere, l'età media degli iscritti al comparto Dinamico è decisamente più bassa di quella del comparto Crescita, a sua volta inferiore a quella del comparto Garantito.

Comparto	Patrimonio al 31.12.2024	Numero iscritti	Età media	Numero adesioni 2025	Età media	Patrimonio al 31.10.2025	Numero iscritti	Età media
Garantito	277.666.611	24.305	55,54	2.397	47,91	296.511.894	26.238	55,46
Crescita	1.269.941.251	81.189	54,96	8.287	46,64	1.351.665.841	87.926	54,78
Dinamico	-	215	39,16	2.536	40,43	6.191.174	2.751	40,39
Life cycle	-	-	-	2.347	41,34	-	2.347	41,34
Totale	1.547.607.862	105.709	55,06	15.567	45,02	1.654.368.909	119.262	54,33

Concentrandosi sulle fasce di età più avanzate si constata che gli iscritti con un'età superiore o uguale a 65 anni erano, al 31 dicembre 2024, 10.363, pari al 9,8% del totale, con un patrimonio di circa 205 milioni di euro, pari al 13,3% del totale. Anche nel 2025 si conferma la tendenza da parte degli iscritti ad un aumento dell'età di pensionamento. A fine ottobre 2025 avevano lasciato il Fondo solo 2.014 iscritti, con un importo liquidato di 40,7 mln di euro, dei quali 37,1 mln per il pensionamento di 1.788 iscritti

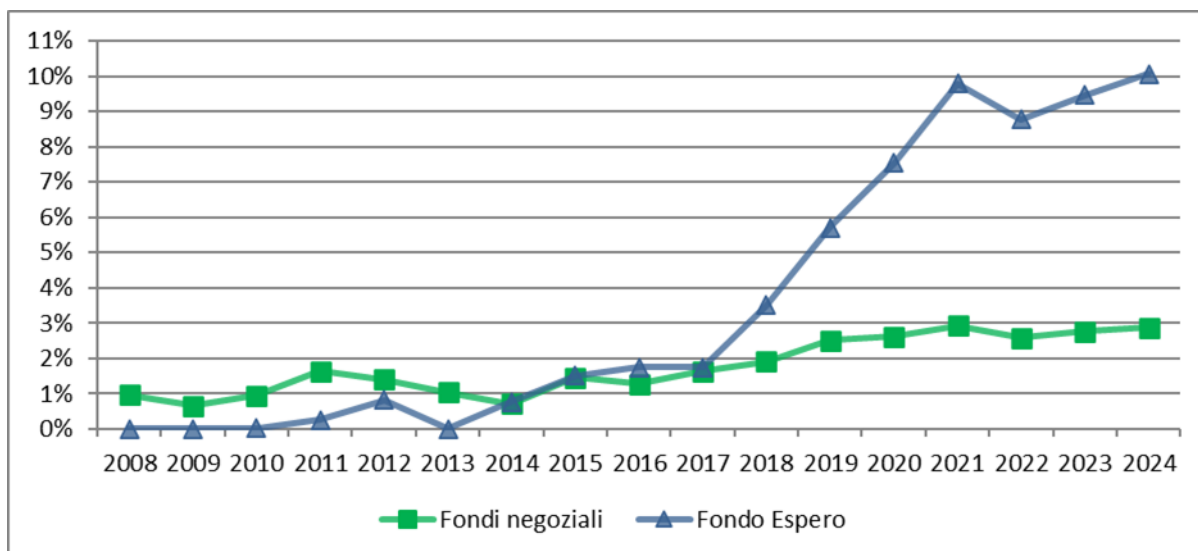
Espero ha un rapporto fra contributi in percentuale dell'ANDP storicamente maggiore di quello medio dei fondi negoziali ma in naturale riduzione.

Grazie alla stabilità del settore dell'istruzione, il Fondo ha subito richieste di riscatti e anticipazioni in misura decisamente inferiore agli altri fondi negoziali.

Il saldo fra contributi e riscatti e anticipazioni è perciò più alto della media dei fondi negoziali e pari a circa il 13%.

A fronte di questo saldo più favorevole si osserva l'aumento molto pronunciato delle prestazioni pensionistiche, dovute all'elevata età media del Fondo.

Come si può vedere dal grafico seguente, nel periodo 2016 - 2021 il rapporto fra prestazioni pensionistiche e attivo netto destinato alle prestazioni è passato da circa 2% al 10%, si è mantenuto in un intorno di quel livello negli anni successivi. La crescita del rapporto si è verificata anche per i fondi negoziali ma in misura decisamente inferiore, dall'1% al 3% circa.



Impatto delle iscrizioni potenziali sull'età media - Poiché l'età media così elevata accorcia l'orizzonte temporale del Fondo, è stata valutata la dimensione del bacino di potenziali aderenti di età inferiore a 54 anni (età limite di una delle fasce d'età Covip) concentrando l'attenzione sui dipendenti di ruolo, che rappresentano la quasi totalità degli iscritti al Fondo. Aderendo a questa età al Fondo l'iscritto avrebbe una permanenza attesa nel Fondo compresa fra un minimo di 11 anni (età di pensionamento pari a quella attuale) e 16 anni (età di pensionamento a regime, pari a 70 anni).

Nella popolazione potenziale, approssimata dal totale dei dipendenti pubblici della scuola), vi sono oltre 280.000 dipendenti di ruolo non aderenti al Fondo di età inferiore a 54 anni

Fascia di età	Frequenza insegnanti di ruolo	Numero cumulato
24	51	51
29	2.892	2.943
34	13.792	16.735
39	24.648	41.383
44	44.146	85.529
49	82.184	167.713
54	112.809	280.522
59	140.849	421.371
64	167.359	588.730
85	68.464	657.194

Scelte di investimento - Comparti - L'81,7% degli aderenti contribuisce al comparto Crescita e il 17,9% al Garanzia. Lo 0,37% aderisce al comparto Dinamico, avviato il 1 gennaio 2025. Le adesioni in questo comparto sono in continua crescita.

Rispetto alla media dei fondi negoziali si riscontra un peso più elevato del comparto Garantito, anche se in diminuzione.

Come già notato, la distribuzione per età degli aderenti ai comparti è coerente con l'idea che il grado di rischio del comparto possa essere più elevato nella prima fase del percorso di accumulazione e ridursi con l'aumento dell'età dell'aderente.

	Patrimonio		
	Espero 12.2024	Espero 10.2025	FPN 31.12.2024
Garantito	17,94%	17,92%	15,20%
Obbligazionario puro	-	-	2,30%
Obbligazionario misto	-	-	26,10%
Bilanciato	82,06%	81,70%	47,50%
Azionario	-	0,37%	8,90%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

Orizzonte temporale del Fondo e sostenibilità di investimenti illiquidi

Data la illiquidità dell'investimento in FIA è importante verificare che nel corso del tempo il suo peso sul patrimonio si mantenga al di sotto dell'obiettivo strategico assegnato e, ovviamente, del limite del 20% stabilito dalla normativa.

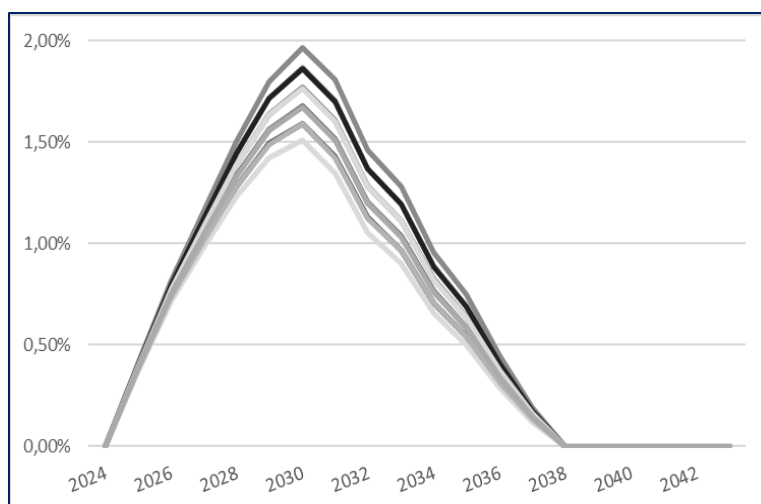
Per valutare la sostenibilità in termini di corrispondenza fra peso obiettivo e peso realizzato in termini di NAV del fondo FOF PEI III sul comparto Crescita si è proceduto nel modo seguente.

È stato costruito un ipotetico flusso di richiami e rimborsi di capitale basato sull'esperienza fatta con investimenti analoghi.

Sono state simulate possibili evoluzioni del patrimonio del comparto Crescita ed è stato calcolato il rapporto fra gli importi ipotetici di capitale netto impegnato nell'investimento in FIA alla fine di ciascun anno e i diversi valori di patrimonio stimati.

Come si può vedere dal grafico seguente, dalla simulazione emerge che il peso del capitale impegnato nel PEI III non sarebbe mai superiore il valore del 2%.

FoF PEI III - Peso stimato sul comparto Crescita



Norme di accesso alle prestazioni erogate dal Fondo

Con delibera del 19 luglio 2012 e sottoscrizione in data 28 novembre 2012 (Convenzione rinnovata fino al 31 dicembre 2029), il Fondo ha selezionato la compagnia per l'erogazione delle rendite, della quale potranno beneficiare gli iscritti del Fondo Espero alla maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche.

Evoluzione dell'asset allocation strategica e introduzione del profilo "Life Cycle"

Tenuto conto che nella platea di iscritti potenziali ci sono circa 200.000 dipendenti di ruolo con un'età inferiore a 50 anni che avrebbero un orizzonte temporale in grado di sostenere un comparto più rischioso, il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nella seduta del 22.02.2024 ha deliberato di istituire un nuovo comparto, denominato "Dinamico" con un peso di azioni pari al 60%.

Il nuovo comparto, oltre a completare l'offerta previdenziale del Fondo, costituisce anche l'investimento proposto agli aderenti più giovani che scelgono il profilo d'investimento "Life Cycle". Tale profilo ha la finalità di accompagnare il lavoratore verso l'età della pensione riducendo progressivamente il rischio. Il Profilo di investimento sarà quindi automaticamente adattato in base agli anni mancanti al pensionamento. La finalità del LIFE CYCLE (o CICLO DI VITA) risponde alle esigenze di un aderente che in maniera consapevole indirizza il proprio risparmio previdenziale al Profilo probabilisticamente coerente con gli anni mancanti al pensionamento.

Finalità della gestione - Il profilo Life Cycle ha lo scopo di indirizzare l'aderente verso scelte di investimento fra i diversi comparti più coerenti con il suo orizzonte temporale di permanenza nel Fondo e con le sue esigenze di accumulazione previdenziale. Prevede perciò che l'investimento nella componente azionaria sia più elevato quando l'età anagrafica è bassa e che venga via via ridotto all'avvicinarsi dell'età di pensionamento passando gradualmente dal comparto con maggiore componente di azioni (Dinamico) a quello bilanciato (Crescita) fino a quello più prudente (Garanzia). Per evitare che variazioni negative del valore della posizione previdenziale in prossimità di un cambio di comparto producano un consolidamento di perdite è previsto che il passaggio sia graduale.

Orizzonte temporale - il profilo Life Cycle non ha un orizzonte temporale predeterminato, in quanto segue l'età anagrafica dell'aderente, accompagnandolo per tutta la durata del piano.

Grado di rischio - Il grado di rischio è funzionale all'età di pensionamento: all'avvicinarsi del pensionamento, il grado di rischio è gradualmente e automaticamente più basso per via della riduzione dell'investimento nella componente azionaria.

Politica di investimento - Nel profilo Life Cycle l'investimento è effettuato nei comparti esistenti presso il Fondo e prevede che il passaggio tra un comparto o combinazione di comparti e l'altro avvenga automaticamente al compimento dell'età anagrafica prevista. Il profilo si realizza diversamente per i dipendenti pubblici e i dipendenti privati, secondo gli schemi di seguito riportati.

Dipendenti pubblici

Il TFR è accantonato presso il Fondo in modo virtuale e contabilizzato presso l'INPS, che sulla posizione virtuale del TFR attualmente non gestisce rendimenti associati a più di un comparto. Perciò il profilo Life Cycle è costruito assegnando all'aderente un comparto per la componente di TFR virtuale e uno per la componente reale, ovvero prevalentemente riferita ai contributi del datore di lavoro e dell'aderente.

Età anagrafica	Allocazione TFR virtuale	Allocazione contributi
=< 45 anni	Dinamico	Dinamico
46 - 50 anni	Dinamico	Crescita
51 - 55 anni	Crescita	Dinamico
56 - 60 anni	Crescita	Crescita
61 - 65 anni	Crescita	Garanzia
66 - 70 anni	Garanzia	Garanzia

Dipendenti privati

I dipendenti privati versano sia il TFR maturato sia i contributi al Fondo, dove l'intera posizione è assegnata a uno o più comparti secondo un percorso Life Cycle caratterizzato da un glide path² definito in coerenza con i criteri minimi previsti dalla **Deliberazione COVIP del 23 giugno 2026** recante le "Istruzioni in ordine

² Inteso quale traiettoria predefinita e automatica di progressiva riduzione dell'esposizione agli investimenti in strumenti maggiormente rischiosi.

ai criteri minimi che devono soddisfare i percorsi e le linee di investimento di cui all'art. 8, comma 9, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, come modificato dalla legge 30 dicembre 2025, n. 199".

In particolare, il percorso Life Cycle è articolato nelle seguenti fasi:

- nella **fase iniziale**, destinata agli aderenti appartenenti alla fascia di età più giovane, la posizione è interamente investita nel comparto Dinamico, caratterizzato da un'esposizione strategica ai titoli di capitale pari al 60%, nel rispetto della soglia minima prevista dalla normativa vigente;
- nella **fase intermedia** la componente azionaria in cui è investita la posizione viene progressivamente ridotta in funzione dell'età anagrafica, mediante combinazioni predefinite dei comparti Dinamico, Crescita e Garanzia, secondo una traiettoria graduale di avvicinamento alla fase finale;
- nella **fase finale**, destinata agli aderenti prossimi al pensionamento, la posizione è interamente allocata nel comparto Garanzia, caratterizzato da un'esposizione ai titoli di capitale non superiore al 10%, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

La progressiva ed automatica riduzione dell'esposizione agli investimenti maggiormente rischiosi avviene in modo automatico, senza interventi dell'aderente, attraverso la progressiva combinazione tra i comparti del Fondo in funzione dell'età anagrafica, quest'ultima ritenuta idonea a rappresentare il progressivo avvicinamento al pensionamento e a consentire l'automatica riduzione dell'esposizione al rischio coerentemente con il rispettivo orizzonte previdenziale.

Il profilo Life Cycle si realizza secondo il seguente percorso.

Fase	Età anagrafica	Allocazione per comparti
Fase iniziale	=< 45 anni	100% Dinamico
Fase intermedia	46 - 50 anni	70% Dinamico - 30% Crescita
	51 - 55 anni	30% Dinamico - 70% Crescita
	56 - 60 anni	100% Crescita
	61 - 65 anni	70% Crescita - 30% Garanzia
Fase finale	66 - 70 anni	100% Garanzia

Preme evidenziare che il presente profilo Life Cycle è applicabile alle **adesioni automatiche** dei dipendenti del settore privato intervenute successivamente al **30 giugno 2026** in applicazione alle disposizioni dell'art. 8, comma 9, del Decreto Legislativo n. 252/2005. Inoltre, il medesimo profilo costituisce una modalità di investimento resa disponibile agli aderenti del settore privato che intendano avvalersene, indipendentemente dalla modalità di adesione al Fondo.

I comparti

Con l'intento di perseguire l'obiettivo previdenziale prefissato, **FONDO SCUOLA ESPERO** ha articolato l'offerta previdenziale su tre comparti, un comparto bilanciato, denominato "Crescita", un comparto garantito, denominato "Garanzia" e un comparto azionario denominato "Dinamico".

Le caratteristiche dei comparti sono elencate al paragrafo tre.

Le definizioni degli stessi sono formulate sulla base dei vincoli di legge vigenti (DLgs 252/05 e DM 166/2014) e delle deliberazioni dell'autorità di vigilanza in materia di organizzazione dei fondi pensione e degli investimenti.

ATTENZIONE: Ogni dato finanziario esposto (ad esempio rendimento atteso e rischi attesi) è frutto di stime e congetture formulate sulla base delle informazioni disponibili alla data di aggiornamento del documento, pertanto non è garantita la permanenza delle medesime stime e congetture per il futuro e non è garanzia di conseguimento del risultato atteso.

Nei confronti dell'aderente sarà prevalente quanto riportato nella Nota Informativa e disponibile allo stesso anche tramite il sito internet del Fondo.

Caratteristiche dei mandati

Comparto	Garanzia	Crescita	Dinamico
Orizzonte temporale	Breve (fino a 5 anni)	Medio/lungo periodo (oltre i 5 anni)	Lungo periodo (oltre 15 anni)
Grado di rischio	Basso (*)	Medio (*)	Alto (*)
Rendimento obiettivo (lordo)	TFR	1,5%-2% + inflazione	2,5% + inflazione
Indicatore di rischio	TEV 4% p.a. Profilo di rischio assoluto (*) del comparto range tra -3% e -5% - VaR (MC; 12 mesi; 99%)	Mandati azionario attivo: TEV 6% p.a. Mandato azionario passivo: TEV 1% p.a. Mandato Globale Obbligazionario breve termine: TEV 3% p.a. Mandato Monetario: TEV 2% p.a. Profilo di rischio assoluto ex ante (*) del comparto (range tra -8% e -10%) - VaR (MC; 12 mesi; 99%) Mandato obbligazionario globale: TEV 3%	Mandato bilanciato: TEV 7,5% p.a.

(*) Il profilo di rischio del comparto è sintetizzabile nella misura del potenziale rischio che può subire il comparto utilizzando il Value at Risk (VaR). Il calcolo è effettuato utilizzando modelli parametrici e non (assumendo altresì in modo conservativo un rendimento atteso nullo) al fine di poter valutare il rischio totale nell'ipotesi che i rendimenti ed i fattori di rischio rispettivamente seguano e non, una distribuzione 'normale' e simmetrica.

Tali valori sono monitorati nell'ambito del generale controllo dell'Asset Allocation Strategica ma non sono assunti quale parametro vincolante di risk budget. Difatti, stante la presenza di un benchmark a pesi fissi, considerato quale 'portafoglio modello' in grado di generare nell'orizzonte temporale l'obiettivo finanziario, non è possibile implementare un sistematico ribilanciamento delle attività finanziarie sulla base del VaR: si dovrebbe assumere la necessità di intervenire con una frequenza rilevante anche sulla composizione strategica stessa delle attività in modo non compatibile con l'obiettivo del benchmark a pesi fissi.

Per quanto riguarda il Garanzia, la questione del profilo di rischio del comparto/benchmark a pesi fissi è comunque mitigata dalla garanzia di capitale offerta nella casistica indicata; nel caso del Crescita, il Fondo ha deliberato l'avvio di una gestione specializzata con l'obiettivo di contenere la massima perdita potenziale nel range dei valori indicati. Nel comparto è altresì in vigore una strategia di ribilanciamento del portafoglio tra le categorie di assets (azioni/obbligazioni) sui pesi del benchmark che considera anche l'eventuale superamento del limite di VaR quale uno dei fattori da considerare.

Architettura gestionale e controllo del rischio

Per il comparto Crescita il Fondo ha messo in atto una architettura gestionale organizzata con mandati specializzati, nei quali a ciascun gestore è assegnata la gestione di una particolare asset class, con limitato tracking error ovvero con presenza di mandati passivi. La creazione di valore per i sottoscrittori è perciò basata sulla diversificazione e sul ribilanciamento sistematico fra asset class. L'Asset Allocation Tattica dei mandati, specializzati per asset class, può variare in un range tra il -5% ed il +5% rispetto ai pesi centrali definiti nell'Asset Allocation Strategica, laddove l'esposizione dell'asset class azionaria dovrà mantenersi in un range tra il 25% ed il 35%: il ribilanciamento tra i mandati è operato dal Fondo. In una struttura basata su mandati specializzati ciascun gestore ha il compito di gestione del rischio relativo al proprio

benchmark ma non il rischio assoluto del comparto. Nella definizione dell'AAS effettuata nel 2008, l'organo di amministrazione aveva preso le mosse dall'assunto che i mercati si comportano in modo non normale con frequenza elevata: negli ultimi decenni, infatti, eventi sistemici si sono verificati mediamente ogni 3-5 anni. Negli ultimi 25 anni si possono individuare numerosi accadimenti straordinari che hanno condizionato i mercati.

Poiché le crisi sistemiche sono per definizione non prevedibili (soprattutto per quanto riguarda il timing dello scoppio della crisi), e dato che i gestori sono impegnati a confrontarsi con il rischio relativo, valutato con riferimento al benchmark, il CdA ha introdotto nel comparto Crescita un mandato di gestione il cui obiettivo è la decorrelazione del rischio rispetto al profilo delle classi di attività tradizionali su cui sono investiti gli altri mandati specializzati del comparto (azioni ed obbligazioni). L'obiettivo di decorrelazione implica un contenimento del rischio totale generato dagli altri mandati, in particolare durante i mercati "bear" e gli shocks allorché le correlazioni tra le diverse classi di attività tradizionale tendono ad aumentare. Con il mandato tail risk ci si prefigge di rendere più esplicito ed efficace questo obiettivo attraverso la copertura diretta del cosiddetto "rischio di coda" di tutto il portafoglio del comparto Crescita mediante l'utilizzo di derivati ammessi dalla normativa vigente.

Nella riunione del 15 dicembre 2025 il Consiglio di amministrazione del Fondo ha deliberato un impegno di investimento massimo ("commitment") di euro 30.000.000 nel Fondo di Fondi Private Equity Italia III (FoF PEI III) gestito da Fondo Italiano di Investimento SGR.

L'investimento, realizzato tramite l'utilizzo di un fondo di fondi di private equity italiano, avvierà una diversificazione verso i "private assets" in modo da equilibrare l'allocazione geografica della componente azionaria del comparto e realizzare un premio di rendimento derivante dall'illiquidità dell'investimento.

Il comparto Garantito e il comparto Dinamico sono invece gestiti da un unico gestore con mandato bilanciato. Tale scelta deriva per il comparto Garantito dalla particolarità dello stesso, dove il gestore offre una garanzia di risultato, e per il comparto Dinamico dalle masse, che nei primi tre anni di vita saranno presumibilmente contenute e non sufficienti a consentire un'adeguata diversificazione.

Rendimento e rischio attesi a medio termine

La tabella seguente rappresenta i dati di rischio, rendimento storico e atteso dei tre comparti del Fondo sulla base dell'Asset Allocation Strategica in vigore alla data di approvazione del presente documento. Per il comparto Crescita le stime sono fornite anche tenendo conto dell'investimento in Private Equity.

			Benchmark comparti				Rendimento atteso a			Premi per il rischio su inflazione				
Asset class	Rendimento storico	Volatilità	Garantito	Crescita	Crescita con PE Italia	Dinamico	5 anni (1)	10 anni (1)	20 e 35 anni (2)					
Liquidità euro 3 mesi	1,63%	0,54%	0,0%	10,0%	10,0%	0,0%	2,10%	2,00%	2,25%	0,25%				
Obbligazionario globali aggregate 1-3 anni euro hedged	2,11%	1,13%	0,0%	20,0%	20,0%	0,0%	2,25%	2,20%	2,50%	0,50%				
Governativo euro 1-5 anni	2,43%	2,00%	25,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,25%	2,20%	2,75%	0,75%				
Governativo euro	3,19%	4,53%	20,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,50%	2,80%	3,00%	1,00%				
Governativo Italia 1-5 anni	3,05%	2,96%	40,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,75%	2,70%	3,15%	1,15%				
Corporate euro large cap 1-5 anni	3,07%	2,51%	10,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,80%	3,20%	3,50%	1,00%				
Obbligazioni globali aggregate euro hedged	3,01%	3,32%	0,0%	40,0%	40,0%	40,0%	3,20%	3,40%	3,25%	1,25%				
Azioni globali mercati sviluppati	7,78%	14,40%	5,0%	10,5%	10,5%	24,0%	7,10%	6,50%	6,00%	4,00%				
Azioni globali mercati sviluppati euro hedged	6,83%	14,24%	0,0%	4,5%	2,5%	30,0%	6,10%	5,50%	6,00%	4,00%				
Azioni mercati emergenti	9,81%	18,87%	0,0%	0,0%	0,0%	6,0%	8,10%	8,10%	7,00%	5,00%				
Azioni globali	7,68%	14,38%	0,0%	15,0%	15,0%	0,0%	7,20%	6,66%	6,10%	4,10%				
Private equity Italia	9,16%	19,85%	0,0%	0,0%	2,0%	0,0%	8,50%	8,25%	8,00%	6,00%				
Totale			100,0%	100,0%	100,0%	100,0%								
Rendimento storico (3)			3,16%	4,06%	4,11%	5,71%								
Inflazione storica			2,00%	2,00%	2,00%	2,00%								
Rendimento storico reale			1,16%	2,06%	2,11%	3,71%								
Volatilità storica annualizzata (3)			2,65%	4,50%	4,52%	8,58%								
			<table><tr><th>Garantito</th><th>Crescita</th><th>Crescita con PE Italia</th><th>Dinamico</th></tr></table>				Garantito	Crescita	Crescita con PE Italia	Dinamico				
Garantito	Crescita	Crescita con PE Italia	Dinamico											
Rendimento atteso comparto - Lordo nominale														
5 anni			2,80%	4,04%	4,09%	5,30%								
10 anni			2,84%	3,93%	3,98%	5,06%								
20 anni			3,20%	3,84%	3,88%	4,96%								
Sharpe ratio a 5 anni - Risk free			2,10%	0,26	0,43	0,44	0,37							
Rendimento atteso comparto - Netto nominale														
5 anni			2,14%	3,23%	3,26%	4,20%								
10 anni			2,17%	3,13%	3,18%	4,00%								
20 anni			2,49%	3,06%	3,09%	3,92%								
Rendimento atteso comparto - Netto reale							Inflazione attesa (4)							
5 anni			0,14%	1,23%	1,26%	2,20%	2,00%							
10 anni			0,17%	1,13%	1,18%	2,00%	2,00%							
20 anni			0,49%	1,06%	1,09%	1,92%	2,00%							
Rendimento Covip														
5 anni			4,10%	3,70%	3,70%	5,20%								
10 anni			4,10%	3,70%	3,70%	5,20%								
20 anni			4,10%	3,70%	3,70%	5,20%								

(1) Sondaggio LCGA settembre 2025

(2) Inflazione attesa più premio per il rischio

(3) Media e deviazione standard dei rendimenti mensili dal 31.12.1998 - 30.9.2025

(4) A5 e 10 anni sondaggio LCGA, a 20 anni obiettivo BCE

Per ciascun comparto è stato stimato il rendimento atteso a 5, 10 e 20 utilizzando dati così prodotti:

- Rendimenti a 5 e 10 anni, risultati del sondaggio fra 58 operatori di mercato realizzato dalla società di consulenza che assiste il Fondo nella revisione dell'asset allocation strategica e riferito al 30 settembre 2025;
- Tasso di inflazione: risultati del sondaggio fra 58 operatori di mercato realizzato dalla società di consulenza che assiste il Fondo nella revisione dell'asset allocation strategica e riferito al 30 settembre 2025 per i tassi di inflazione a 5 e 10 anni, inflazione BCE (2%) a 20 anni;
- Rendimenti a 20 anni, somma dell'inflazione attesa più premi per il rischio a lungo termine.

Tutti i rendimenti così ottenuti sono inferiori a quelli che si otterrebbero sommando ai valori di inflazione attesa i premi per il rischio suggeriti per la redazione del documento "Prestazioni Pensionistiche Standardizzate", e cioè 2% reale per le obbligazioni e 4% reale per le azioni.

Per il comparto Crescita viene fornita anche una stima di rendimento atteso e rischio assumendo un'allocazione all'asset class Private Equity Italia tramite un investimento nel fondo di fondi PEI III di Fondo Italiano di Investimento SGR prossimo al 2% del patrimonio.

Per approssimare il contributo al rischio del fondo è stato utilizzato l'indice MSCI Italy Small Cap. L'utilizzo di un indice relativo ad azioni quotate sovrastima nel breve termine la volatilità dell'investimento in private equity, ma consente di mettere in evidenza l'effettiva esposizione ai fattori di rischio al di là del diverso trattamento contabile delle quote dei FIA sottostanti. Il rendimento atteso è stato stimato aggiungendo al rendimento atteso del mercato azionario italiano ricavato dal sondaggio sia il premio per il rischio del segmento «small cap» (circa 50 pb) sia quello per l'illiquidità dei private assets, ipotizzato in 2 punti percentuali.

L'indicazione di un peso del 2% dell'investimento è puramente indicativa perché fa riferimento al peso dell'impegno («commitment») al momento della sottoscrizione ma non tiene conto della gradualità con la quale verranno richiamate le somme da investire.

Per ciascun comparto è stata stimata la probabilità di assicurare il raggiungimento di tre obiettivi sull'orizzonte temporale raccomandato: mantenimento del valore nominale del capitale (shortfall risk nominale), mantenimento del valore reale del capitale rispetto al tasso di inflazione stimato sui diversi orizzonti temporali (shortfall risk reale), realizzazione di un rendimento superiore a quello del TFR netto.

È stata inoltre stimata la volatilità dei rendimenti annualizzati sui diversi orizzonti temporali.

Le stime sono state effettuate con una simulazione Montecarlo multivariata di 10.000 percorsi sui diversi orizzonti temporali, nettizzando i rendimenti sia dei costi di gestione che della fiscalità.

Comparto Garanzia					
Orizzonte		5 anni			
Obiettivo di rendimento		Obiettivo	Shortfall risk		Expected shortfall
Capitale nominale	0%	100,00	0,37%		-1,61%
Capitale reale	2,20%	110,41	45,47%		-2,90%
TFR	2,61%	113,09	69,59%		-3,86%
Conditional Value at Risk (5%) - Rendimento annuo			0,47%		
Volatilità storica del benchmark			2,68%		
Volatilità sull'orizzonte temporale			0,79%		

Comparto Crescita					
Orizzonte		10 anni			
Obiettivo di rendimento		Obiettivo	Shortfall risk		Expected shortfall
Capitale nominale	0%	100,00	0,12%		-2,23%
Capitale reale	2,15%	121,90	15,57%		-4,94%
TFR	2,58%	127,88	29,52%		-6,01%
Conditional Value at Risk (5%) - Rendimento annuo			0,94%		
Volatilità storica del benchmark			4,54%		
Volatilità sull'orizzonte temporale			1,04%		

Comparto Dinamico					
Orizzonte		20 anni			
Obiettivo di rendimento		Obiettivo	Shortfall risk		Expected shortfall
Capitale nominale	0%	100,00	0,33%		-6,77%
Capitale reale	2,00%	148,59	11,96%		-11,91%
TFR	2,49%	163,54	21,01%		-13,18%
Conditional Value at Risk (5%) - Rendimento annuo			0,80%		
Volatilità storica del benchmark			8,71%		
Volatilità sull'orizzonte temporale			1,38%		

Stima del contributo della previdenza complementare alla riduzione del gap previdenziale

Per valutare la capacità dell'adesione al Fondo di integrare il gap previdenziale (inteso come differenza fra prestazione pensionistica di primo pilastro e ultima retribuzione) sono stati stimati i tassi di sostituzione per gli aderenti tipo, utilizzando i rendimenti attesi dei comparti sui diversi orizzonti temporali e i tassi di conversione in rendita indicati nella appendice alla polizza stipulata dal Fondo con Assicurazioni Generali.

Gli "aderenti tipo" sono stati identificati utilizzando le stesse fasce di età e orizzonti d'investimento previsti per lo stress test EIOPA, e cioè 5, 20 e 35 anni di distanza dalla pensione. Le retribuzioni medie sono state ricavate dai dati forniti dal MEF. Le posizioni contributive sono quelle media relative ai gruppi di aderenti con contribuzione pari al 100% del TFR ed età pari a 62, 50 e 35 anni.

Non essendo identificato il sesso per i tre profili “EIOPA” è stato usato il tasso di conversione in rendita per maschi e femmine indicato nel Documento sulle rendite e ponderato per il peso di maschi e femmine nella popolazione del Fondo.

Età	Età al pensionamento	Orizzonte	Comparto	Retribuzione (1)	Tasso di crescita della retribuzione	Posizione maturata	% contrib. Iscritto	% contrib. Azienda	Aliquota TFR	Totale contrib.	Ultima retribuzione	Montante finale (2)	Tasso di conversione in rendita (3)	Rendita	Tasso di sostituzione da rendita
62	67	5	GARANZIA	32.535	3,00%	48.106	2,00%	1,00%	100%	9,91%	37.717	71.642	4,99%	3.575	9,48%
62	67	5	CRESCITA	32.535	3,00%	48.106	2,00%	1,00%	100%	9,91%	37.717	74.980	4,99%	3.742	9,92%
62	67	5	DINAMICO	32.535	3,00%	48.106	2,00%	1,00%	100%	9,91%	37.717	77.343	4,99%	3.860	10,23%
50	70	20	GARANZIA	30.778	3,00%	40.799	2,00%	1,00%	100%	9,91%	55.588	168.691	5,59%	9.422	16,95%
50	70	20	CRESCITA	30.778	3,00%	40.799	2,00%	1,00%	100%	9,91%	55.588	183.787	5,59%	10.266	18,47%
50	70	20	DINAMICO	30.778	3,00%	40.799	2,00%	1,00%	100%	9,91%	55.588	200.856	5,59%	11.219	20,18%
35	70	35	GARANZIA	27.236	3,00%	8.986	2,00%	1,00%	100%	9,91%	76.638	260.322	5,59%	14.540	18,97%
35	70	35	CRESCITA	27.236	3,00%	8.986	2,00%	1,00%	100%	9,91%	76.638	292.779	5,59%	16.353	21,34%
35	70	35	DINAMICO	27.236	3,00%	8.986	2,00%	1,00%	100%	9,91%	76.638	331.203	5,59%	18.500	24,14%

(1) Fonte DB MEF al 30 settembre 2025

(2) Mediana dei valori simulati

(3) Rendita equivalente - Tasso di conversione in rendita da polizza Generali - Tasso tecnico 1%

I tassi di sostituzione calcolati sui periodi più lunghi sono molto elevati, ma va ricordato che sono il risultato di ipotesi molto forti sulla costanza del rendimento, sulla continuità contributiva e sulla stabilità nel futuro dei coefficienti di conversione in rendita e vanno considerati al solo fine di confronto della capacità di soddisfare i fabbisogni previdenziali dei diversi comparti su ciascun orizzonte temporale d’investimento.

3. CRITERI DA SEGUIRE NELL’ATTUAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per il raggiungimento dell’obiettivo finanziario di ciascun comparto, il documento individua:

1. la ripartizione strategica delle attività, ovvero la percentuale del patrimonio da investire nelle varie classi di strumenti;
2. gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi;
3. la modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile;
4. le caratteristiche dei mandati;
5. i criteri per l’esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.

COMPARTO GARANZIA

Finalità della gestione: L’investimento si pone l’obiettivo di replicare la rivalutazione del TFR rispondendo alle esigenze di un associato ormai prossimo alla pensione, ovvero avverso al rischio finanziario, che sceglie una garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio.

N.B.: Il comparto Garanzia è destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR dei dipendenti privati ai sensi della normativa vigente fino al 30 giugno 2026 e ad accogliere i lavoratori pubblici, indicati all’art. 1, comma 2, i quali abbiano aderito al Fondo con modalità tacite ai sensi dell’Accordo Aran/OO.SS. del 16/11/2023, nonché destinato ad accogliere la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento, in caso di “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA), salvo diversa scelta da parte dell’aderente (è possibile modificare la scelta effettuata, nel rispetto del periodo minimo di permanenza).

Garanzia: Il comparto è caratterizzato da una garanzia di capitale.

La garanzia opera nei seguenti casi:

- a) Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica complementare;
- b) riscatto per decesso;
- c) riscatto totale per invalidità permanente e inoccupazione;
- d) anticipazione della posizione per spese sanitarie ai sensi del decreto;
- e) riscatto a seguito di perdita dei requisiti di partecipazione;

f) anticipazione per acquisto e ristrutturazione prima casa ai sensi del decreto.

N.B.: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, ESPERO comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Orizzonte temporale: breve.

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento

Politica di gestione: titoli obbligazionari di breve/media durata in quantità prevalente, con una componente di azioni residuale.

Strumenti finanziari: Fermi restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il Gestore può operare soltanto sulle seguenti attività finanziarie:

- a) strumenti di debito, che siano emessi da Stati o organismi sovranazionali; sono anche ammessi investimenti in titoli Corporate in misura massima del 40% del portafoglio gestito; l'esposizione massima per singolo emittente corporate non può superare il 2%;
- b) titoli azionari dell'area OCSE nella misura massima del 10% del portafoglio gestito;
- c) contratti derivati nei limiti del DM Tesoro 166/14.
- d) Exchange Trade Funds (ETF), SICAV e OICR armonizzati, a condizione che i relativi programmi di investimento siano compatibili con le linee di indirizzo del mandato e non vengano fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate all'OICR stesso.

Non possono essere effettuate operazioni allo scoperto.

Categoria di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo prevalentemente investment grade. Titoli di natura azionaria. Si ammette la possibilità di detenere in portafoglio emissioni Governative o Corporate di strumenti con rating inferiore all'Investment Grade; nello specifico, è consentito detenere titoli obbligazionari "non investment grade", ovvero con rating inferiore a BBB- e Baa3 come valutato dalle Agenzie S&P, Fitch o Moody's nei limiti del 5% delle risorse in gestione con un limite massimo per emittente del 1% se corporate e 2% se governativo. Gli OICR obbligazionari eventualmente presenti nel portafoglio non potranno avere un rating medio inferiore a BBB-S&P o Baa3 Moody's.

Aree geografiche di investimento: prevalentemente euro.

Duration: la duration media della componente obbligazionaria rispetto al benchmark ha un valore di circa a 3,7 anni.

Rischio di cambio: possono essere effettuati investimenti in attivi denominati in valute diverse dall'euro entro un limite massimo del 15% del patrimonio gestito se non coperti da rischio di cambio.

Benchmark: 40% JP Morgan ITALIA 1-5y; 25% JP Morgan EMU Gov IG 1-5y; 20% JP Morgan EMU IG all mat.; 10% ICE BofAML 1-5 Year Euro Large Cap Corporate Index; 5% MSCI Daily Net TR World Index.

Investimenti alternativi, OICR, derivati: l'investimento in prodotti OICR, ETF SICAV o assimilati è consentito, fermo restando la retrocessione al Fondo delle commissioni sottostanti ai prodotti e qualora sia chiaramente esplicitato il livello di accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore. È consentito l'impiego di contratti derivati nei limiti del DM Tesoro 166/14. L'investimento in tali strumenti è a discrezione del gestore in un'ottica di efficiente gestione del patrimonio affidato in gestione e nel rispetto dei limiti previsti dalla disciplina vigente. L'attuale asset allocation del comparto non prevede l'investimento in FIA di cui all'art. 6, comma 1 lettera e) del Dlgs 252/2005.

Modalità di gestione: delegata e attiva

Indicatori: limite contrattuale tracking error annualizzata massimo pari al 4%. Ogni altro indicatore finanziariamente applicabile e significativo sarà utilizzato a supporto dell'analisi della qualità della gestione del patrimonio conferito.

Turnover: L'indice di rotazione del patrimonio valutato ex ante in condizioni di mercato normali è stimato in 2 max.

Mandati: unico.

Gestore, termine contrattuale e regime commissionale:

- Denominazione gestore. Unipol Assicurazioni S.p.A.
- Commissione base: 0,30% p.a.
- Commissione di incentivo: non prevista
- Scadenza mandato: 1.5.2027

Diritti di voto: permangono in capo al Fondo, le cui modalità di esercizio sono definite di volta in volta dal Fondo previo preavviso al Gestore interessato e alla Banca Depositaria.

COMPARTO CRESCITA

Finalità della gestione: Il comparto si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione reale del capitale investito nella misura del 1,5%-2% di incremento di valore oltre al recupero dell'inflazione in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. E' previsto un controllo del rischio anche attraverso l'introduzione di tecniche di gestione dinamica.

Orizzonte temporale: medio/lungo

Grado di rischio: medio

Politica di investimento

Politica di gestione: l'asset allocation strategica del fondo prevede un portafoglio investito in sei mandati gestionali specializzati ed in un mandato a copertura dei rischi di coda (tail risk). La composizione del portafoglio evidenzia in media l'investimento nelle seguenti macro attività finanziarie: 30% in azioni internazionali; 10% in strumenti del mercato monetario; 40% in obbligazioni del mercato globale; 19% in obbligazioni del mercato globale short duration (1-3 Y); 1% a copertura dei rischi di coda.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati; investimento in OICR, Titoli di Stato. È previsto il ricorso a strumenti derivati, con finalità di copertura del rischio.

L'investimento in prodotti OICR, ETF SICAV o assimilati è consentito, fermo restando la retrocessione delle commissioni sottostanti ai prodotti. È consentito l'impiego di contratti futures e opzioni su titoli di Stato, tassi di interesse dell'area OCSE e su indici azionari dei paesi OCSE e paesi emergenti, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, currency swap, e forward sulle valute.

L'investimento in tali strumenti è a descrizione del gestore in un'ottica di efficiente gestione del patrimonio affidato in gestione.

Non possono essere effettuate operazioni allo scoperto.

Categoria di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo investment grade. Titoli di natura azionaria. I titoli di debito devono godere di una valutazione di merito creditizio Investment Grade. Si ammette la possibilità di detenere in portafoglio emissioni Governative o Corporate di strumenti con rating inferiore all'Investment Grade per i quali il Gestore si impegna a fornire adeguata e tempestiva informazione del merito di credito.

Aree geografiche di investimento: quelle previste negli indici che compongono il benchmark del comparto.

Duration: la duration media della componente obbligazionaria rispetto al benchmark ha un valore di circa 4,3 anni.

Rischio di cambio: tendenzialmente coperto.

Benchmark:

10% JP Morgan Cash 3 mesi indice euribor
15% MSCI All Countries TR Net
10,5% MSCI World Net Total Return EUR Index
4,5% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index
19% Bloomberg Barclays Global Agg 1-3yr EUR Hedged + 1% Vix
40% Bloomberg Barclays Global Aggregate All Maturity Euro Hedged

Ticker Bloomberg

JPCAUE3M
NDUEACWF
MSDEWIN
MXWOHEUR
LG13TREH
LEGATREH

Nell'ambito del comparto, sono individuati 5 distinti profili di investimento specialistici con ribilanciamento mensile in occasione dei conferimenti ovvero in presenza di una forte volatilità del mercato con conseguenti disinvestimenti.

Profilo	Peso	Min /Max	Numero mandati e stile
Monetario	10%		1 Attivo
Azionario	15%	25% - 35%	1 Attivo
Azionario	15%		1 Passivo
Tail risk	1%		1 Attivo
Obbligazionario Globale 1-3 Y	19%		1 Attivo
Obbligazionario Globale	40%		2 Attivi

E' stato inoltre deliberato, in data 15 dicembre 2025, l'investimento in strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati (mercati privati) per circa il 2% del portafoglio mediante la sottoscrizione di fondi di investimento alternativi (FIA). L'investimento è costituito da quote del Fondo di fondi Private Equity Italia III gestito da Fondo Italiano di Investimento SGR. Il costo stimato massimo dell'investimento, tenendo conto sia delle commissioni di gestione di Fondo Italiano di Investimento SGR sia delle commissioni di gestione dei fondi sottostanti, è inizialmente previsto pari al 2,46% del commitment.

Le risorse necessarie a pagare le somme richiamate nel corso del tempo saranno attinte dall'allocazione alle azioni globali. Data la dimensione limitata dell'investimento non è prevista una modifica del benchmark del comparto.

Investimenti alternativi, OICR, derivati: l'investimento in prodotti OICR, ETF SICAV o assimilati è consentito, fermo restando la retrocessione delle commissioni sottostanti ai prodotti e qualora sia chiaramente esplicitato il livello di accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore. È consentito l'impiego di contratti futures e opzioni su titoli di Stato, tassi di interesse dell'area OCSE e su indici azionari dei paesi OCSE e paesi emergenti, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, currency swap, e forward sulle valute. L'investimento in tali strumenti è a discrezione del gestore in un'ottica di efficiente gestione del patrimonio affidato in gestione e nel rispetto dei limiti previsti dalla disciplina vigente. L'attuale asset allocation del comparto non prevede l'investimento in FIA di cui all'art. 6, comma 1 lettera e) del Dlgs 252/2005.

Modalità di gestione: delegata e attiva per 6 mandati e passiva per 1 mandato

Indicatori: Mandato azionario attivo: TEV 6%; Mandato azionario passivo: TEV 1%; Mandato Globale Obbligazionario breve termine: TEV 3%; Mandati Obbligazionario Globale: TEV 3%; Mandato Monetario: TEV 2%; Profilo di rischio assoluto del comparto tendenzialmente in un range tra -8 e -10% VaR (MC; 12 mesi; 99%). Ogni altro indicatore finanziariamente applicabile e significativo sarà utilizzato a supporto dell'analisi della qualità della gestione del patrimonio conferito.

Turnover: L'indice di rotazione del patrimonio valutato ex ante in condizioni di mercato normali è stimato in 1,3.

Mandati: sei attivi e uno passivo

La struttura del regime commissionale è la seguente:

Comparto	Crescita	Crescita	Crescita	Crescita	Crescita	Crescita	Crescita
Profilo	Azionario Attivo	Azionario Passivo	Monetario	Tail risk	Obbligazionario Globale 1-3 Y	Obbligazionario Globale	Obbligazionario Globale
Denominazione e gestore	Schroder Investment Management Limited	State Street Global Advisors Limited	Groupama Asset Management SA-succursale italiana	EURIZON CAPITAL SGR S.p.A	Amundi SGR S.p.A.	VONTOBEL ASSET MANAGEMENT S.A	BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Europe
Commissione base	0,20%	0,0525%	0,08%	0,04%	0,085%	0,08%	0,13%
Commissione di incentivo	Non prevista	Non prevista	Non prevista	Non prevista	Non prevista	Non prevista	Non prevista
Scadenza mandato	31/03/2028	31/03/2028	31/03/2028	31/03/2028	31/03/2028	01/05/2027	01/05/2027

Gestione diretta

È ammesso l'investimento in OICR come definiti dall'art. 1 c.1 lett. n) D.M.166/2014 - ivi inclusi OICR che investano prevalentemente in altri OICR (cd. Fondi di Fondi) - esclusivamente delle seguenti tipologie:

- OICR alternativi italiani (FIA Italiani) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-ter) del TUF;
- OICR alternativi italiani (FIA italiani riservati) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quater) del TUF;
- OICR alternativi UE (FIA UE) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quinquies) del TUF;
- OICR alternativi non UE (FIA non UE) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-sexies) del TUF autorizzati alla commercializzazione in Italia.

Con riferimento a ciascun OICR investito direttamente, il Fondo accede alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore del FIA - per il tramite di rendicontazioni periodiche, partecipazione alle Assemblee in qualità di quotista ovvero, laddove spettante, partecipazione a Comitati consultivi mediante proprio rappresentante - utili a consentire un'adeguata valutazione degli investimenti effettuati, l'espletamento dei controlli e la predisposizione delle segnalazioni periodiche alla COVIP, ivi incluso l'obbligo di comunicare l'entità delle commissioni, spese e oneri di qualsiasi tipo gravanti sull'OICR stesso affinché il Fondo possa correttamente adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dal D.M. n. 166/2014 e dalla normativa vigente.

Diritti di voto: permangono in capo al Fondo, le cui modalità di esercizio sono definite di volta in volta dal Fondo previo preavviso al Gestore interessato e alla Banca Depositaria

COMPARTO DINAMICO

Finalità della gestione: Il comparto si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione reale del capitale investito nella misura del 2,5% di incremento di valore oltre al recupero dell'inflazione in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Orizzonte temporale: lungo

Grado di rischio: alto

Politica di investimento

Politica di gestione: l'asset allocation strategica del fondo prevede un portafoglio investito inizialmente in un solo mandato bilanciato. La composizione del portafoglio evidenzia in media l'investimento nelle seguenti macro attività finanziarie: 60% in azioni internazionali di mercati sviluppati ed emergenti; 40% obbligazioni globale investment grade con cambio coperto.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati; investimento in OICR, Titoli di Stato. È previsto il ricorso a strumenti derivati, con finalità di copertura del rischio.

L'investimento in prodotti OICR, ETF SICAV o assimilati è consentito, fermo restando la retrocessione delle commissioni sottostanti ai prodotti. È consentito l'impiego di contratti futures e opzioni su titoli di Stato, tassi di interesse dell'area OCSE e su indici azionari dei paesi OCSE e paesi emergenti, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, currency swap, e forward sulle valute.

L'investimento in tali strumenti è a descrizione del gestore in un'ottica di efficiente gestione del patrimonio affidato in gestione.

Non possono essere effettuate operazioni allo scoperto.

Categoria di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo investment grade. Titoli di natura azionaria. I titoli di debito devono godere di una valutazione di merito creditizio Investment Grade. Si ammette la possibilità di detenere in portafoglio emissioni Governative o Corporate di strumenti con rating inferiore all'Investment Grade per i quali il Gestore si impegna a fornire adeguata e tempestiva informazione del merito di credito.

Aree geografiche di investimento: quelle previste negli indici che compongono il benchmark del comparto.

Duration: la duration media della componente obbligazionaria del benchmark ha un valore di circa 6,4 anni.

Rischio di cambio: esposizione massima a valute diverse dell'euro pari 30%.

Benchmark:

40% Bloomberg Barclays Global Aggregate All Maturity Euro Hedged
24% MSCI World Index TR in USD convertito in euro
30% MSCI World Index euro hedged
6% MSCI Emerging Markets in USD convertito in euro

Ticker Bloomberg

LEGATREH
NDDUWI
MXWOEUR
NDUEEGF

Investimenti alternativi, OICR, derivati: l'investimento in prodotti OICR, ETF SICAV o assimilati è consentito, fermo restando la retrocessione delle commissioni sottostanti ai prodotti e qualora sia chiaramente esplicitato il livello di accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore. È consentito l'impiego di contratti futures e opzioni su titoli di Stato, tassi di interesse dell'area OCSE e su indici azionari dei paesi OCSE e paesi emergenti, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, currency swap, e forward sulle valute. L'investimento in tali strumenti è a discrezione del gestore in un'ottica di efficiente gestione del patrimonio affidato in gestione e nel rispetto dei limiti previsti dalla disciplina vigente. L'attuale asset allocation del comparto non prevede l'investimento in FIA di cui all'art. 6, comma 1 lettera e) del Dlgs 252/2005.

Modalità di gestione: delegata e attiva

Indicatori: Limite di rischio ex post TEV massima 7,5%. Obiettivo di Information Ratio almeno pari a 0,5.

Turnover: L'indice di rotazione del patrimonio valutato ex ante in condizioni di mercato normali è stimato in 1,3.

Mandati: unico, bilanciato attivo.

Gestore, termine contrattuale e regime commissionale:

- Denominazione gestore: Eurizon Capital S.G.R.
- Commissione base: 0,16% p.a.
- Commissione di incentivo: non prevista
- Inizio mandato: 1.11.2024
- Scadenza mandato: 31.10.2027

Diritti di voto: permangono in capo al Fondo, le cui modalità di esercizio sono definite di volta in volta dal Fondo previo preavviso al Gestore interessato e alla Banca Depositaria

Lista Mercati Regolamentati

Nel rispetto del limite previsto dall'art. 5 co. 1 del DM MEF 166/2014 i mercati regolamentati sono quelli indicati negli elenchi tenuti dai seguenti soggetti:

- Consob - Elenco dei mercati regolamentati italiani autorizzati dalla Consob
- Consob - Elenco dei mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'art. 67, comma 2, del d.lgs. N. 58/98
- ESMA - Elenco dei mercati regolamentati relativa ai mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'ordinamento comunitario ai sensi dell'art. 67, comma 1 del d.lgs. n. 58/98
- Assogestioni - Lista "Altri mercati regolamentati"

In analogia a quanto previsto dal "Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio - Provvedimento della Banca di Italia del 19 gennaio 2015", possono essere considerati titoli "quotati" su mercati regolamentati, anche i titoli di Stato, non negoziati su mercati regolamentati, emessi da Governi e Banche Centrali appartenenti al "Gruppo dei 10" (G-10) nonché gli strumenti finanziari quotati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

4. INVESTIMENTI SOCIALMENTE RESPONSABILI

FONDO SCUOLA ESPERO, al fine di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio, persegue un orizzonte di investimento a lungo termine adottando criteri di prudenza e salvaguardia degli attivi, con lo scopo di coniugare obiettivi di redditività con obiettivi di natura sociale, ambientale e di governance (in breve "ESG").

L'integrazione dei criteri ESG nel processo di investimento avviene, secondo l'approccio perseguito dal FONDO, in primis, in fase di selezione dei Gestori Finanziari. In occasione del rinnovo dei mandati di gestione, è stato previsto come criterio di selezione, tra gli altri, la valutazione delle politiche ESG adottate dai Gestori Finanziari. La valutazione ha riguardato altresì l'esperienza degli stessi nella costruzione di portafogli di investimento caratterizzati da strumenti finanziari selezionati sulla base di criteri di tipo ambientale, sociale e di governo societario.

In relazione alla selezione degli strumenti finanziari, il FONDO adotta un approccio basato su criteri di esclusione, accuratamente definiti dal FONDO ed esplicitati in una specifica "black list" contenente l'elenco dei settori, delle società o delle attività nelle quali è fatto divieto ai Gestori Finanziari investire. Nel dettaglio sono esclusi gli investimenti in società che, nello svolgimento della loro attività principale, siano coinvolte nella produzione di armamenti banditi o non convenzionali (come bombe a grappolo e mine anti-uomo).

5. MODIFICHE APPORTATE

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento.

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite
19/12/2012	Approvazione Documento	Approvazione Documento
16/10/2013	Sostituzione gestore Unipol con Pimco. Sistemazione refusi. Indicazione indice di turnover osservato dei comparti. Indicazione dell'informatio ratio per i mandati azionari. Sostituzione denominazione gestore Ina in Generali Italia.	Sostituiti i riferimenti ed i parametri del precedente gestore con il nuovo (Pimco) vincitore della gara per il mandato che sostituisce l'absolute return. Introdotto l'indice di turnover valutato ex ante dei comparti e la struttura commissionale (p. 10 e 11). Riallineati previsioni delle attribuzioni del CdA a quelle del nuovo statuto (p. 13). Sostituita definizione di Commissione Finanziaria con Comitato Finanziario (p. 13). Sostituita denominazione del gestore Ina con Generali Italia SpA, come da aggiornamento contrattuale (p. 17). Corretto indirizzo del controllo interno (p. 19). Esplicitato nome del gestore del comparto garanzia (p. 21). Corretto il riferimento al profilo obbligazionario del gestore Groupama (p. 22). Approfondimento sulla definizione del profilo di rischio del comparto (p. 8)
26/03/2014	Aggiornamento di alcune definizioni	Sostituito il riferimento al Direttore con quello alla Direzione; modificato il riferimento al manuale delle procedure con quello alle procedure di risk management. Aggiornamento gestore mandato Garantito (da Generali e Pioneer) e relative condizioni contrattuali. Aggiornamento decorrenza mandati del comparto Crescita (State Street, Eurizon, Pioneer, Groupama) ed alcuni aggiornamenti contrattuali, a seguito del rinnovo dei mandati. Aggiornato riferimento a società di revisione. Aggiornamento del merito creditizio dei titoli obbligazionari coerentemente con la normativa Covip.
25/03/2015	Aggiornamento cambio gestore azionario	Modificati tutti i riferimenti afferenti l'affidamento dell'incarico al nuovo gestore per un mandato azionario globale passivo, in sostituzione del precedente, con aggiornamento dei relativi parametri gestionali
25/03/2015	Aggiornamento recapiti Controllo Interno	Modifica per aggiornamento recapiti della società di controllo interno

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite
25/03/2015	Aggiornamento limite concentrazione emittente mandato obbligaz. globale Pimco	Aggiornato al 2% il limite di concentrazione sull'emittente nel mandato di gestione obbligazionario globale di Pimco.
23/09/2015	Aggiornamento soggetti coinvolti nel processo di investimento	Aggiornate le date di elezione/nomina di alcuni soggetti; modifica della terminologia utilizzata.
23/09/2015	Aggiornamento destinatari del Fondo	Aggiornato l'elenco relativo ai destinatari del Fondo: sono stati introdotti i soggetti fiscalmente a carico. Modifica di alcuni refusi.
23/09/2015	Aggiornamento allegato tecnico su strumenti derivati mandato obbligaz. Europeo ML Groupama	Aggiornato l'allegato tecnico alla convenzione del mandato obbligazionario area Euro di Groupama, inserendo le opzioni tra gli strumenti finanziari.
23/09/2015	Sostituzione benchmark gestore Pimco per cessazione precedente parametro	È stato sostituito in convenzione il benchmark di Pimco G1MI di BoAML con il nuovo Barclays Global Agg 1-3yr EUR Hedged, in quanto il precedente ha terminato di produrre le serie dal 30 giugno 2015. Il nuovo parametro rispecchia il precedente e non è cambiata politica di investimento
23/09/2015	Aggiornamento destinatari del Fondo	Aggiornato l'elenco relativo ai destinatari del Fondo: sono stati introdotti i soggetti fiscalmente a carico. Modifica di alcuni refusi.
16.12.2015	Aggiornamento analisi popolazione; argomentato accesso OICR e segnalazioni EMIR; programma prestito titoli	Aggiornato lo studio relativo all'analisi della popolazione Inserite simulazioni di shortfall risk a medio/lungo termine basate su rendimenti attesi di mercato a fine 2015 Estesa la descrizione della logica gestionale e del ruolo del mandato "tail risk hedge" Aggiunta modalità accesso strategie OICR e segnalazioni EMIR. Segnalata adesione al programma di prestito titoli.
25/5/2016	Adeguamento a DM 166/14; lista mercati regolamentati; adeguamento esposizione valutaria dei mandati obbligazionari. Precisazione sulla coerenza dell'uso di OICR con la politica di investimento e esplicitazione dell'ottimizzazione della gestione, dell'adeguata diversificazione e della efficiente gestione. Aggiornamento affidamento incarico di revisione legale dei conti.	Aggiornati i riferimenti al DM 166/2014 ed introdotto l'elenco dei mercati regolamentati; riduzione dei limiti di esposizione valutaria massima del mandato obbligazionario Glob. Aggr 1-3 gestito da Pimco (dal 20% al 10%) e del mandato obbligazionario europeo gestito da Groupama (dal 3% al 2%). Precisazione sulla coerenza dell'uso di OICR con la politica di investimento e esplicitazione della ottimizzazione della gestione, della adeguata diversificazione e della efficiente gestione. Aggiornato l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti: attribuito con

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite
		delibera assembleare del 29.04.2016 alla società RB Audit Italia Srl per il triennio 2016 - 2018.
14/12/2016	Sostituzione benchmark e commissioni di gestione di State Street	È stato sostituito in Convenzione il benchmark di State Street per facilitare il rispetto del nuovo limite di copertura valutaria previsto dal D.M. n. 166/2014, con conseguente modifica delle commissioni di gestione.
18/01/2017	Incarico Advisor finanziario	A seguito del mancato rinnovo del contratto con l'Advisor finanziario, sono stati eliminati tutti i relativi riferimenti
	Aggiornamento struttura Funzione finanza	A seguito delle dimissioni del collaboratore esterno, è stata aggiornata la sezione relativa alla Funzione finanza
	Aggiornamento Comitato finanza	Aggiornamento delle delibere di nomina dei componenti
15/03/2017	Aggiornamento destinatari del Fondo	Aggiornato l'elenco relativo ai destinatari del Fondo: eliminazione, tra i destinatari, dei lavoratori in servizio presso le scuole aderenti all'Aninsei
	Aggiornamento cambio gestore per un mandato azionario globale per il comparto Crescita	Modificati tutti i riferimenti afferenti l'affidamento dell'incarico relativo al nuovo gestore per un mandato azionario globale per il comparto Crescita
	Aggiornamento benchmark di Pioneer	È stato modificato in Convenzione il benchmark di Pioneer per l'estensione al mercato globale
	Modifica della politica di investimento del Comparto Garanzia	Introduzione della possibilità di investire in titoli <i>corporate</i> garantiti dallo Stato
	Aggiornamento affidamento incarico della funzione di Controllo interno	Aggiornato l'affidamento dell'incarico della funzione di Controllo interno: attribuito con delibera del Consiglio di Amministrazione (del 18.01.2017) alla società Ellegi Consulenza Srl.
12/04/2017	Modifica dell'Asset Allocation Strategica del comparto Crescita finalizzata a una maggiore diversificazione del portafoglio, da realizzarsi tramite l'introduzione di un nuovo mandato obbligazionario global aggregate e la contestuale riduzione del peso dei due mandati Euro Obbligazionario M/L e Monetario	Modificati tutti i riferimenti afferenti l'affidamento dell'incarico al nuovo gestore per un mandato obbligazionario global aggregate. Contestuale riduzione del peso dei due mandati Euro Obbligazionario M/L e Monetario
14/03/2018	Aggiornamento denominazione del gestore del Comparto Garanzia	È stata modificata la denominazione del gestore del Comparto Garanzia (e tutti i relativi riferimenti) a seguito della operazione di fusione per incorporazione di Pioneer Investment Management SGRpa in Amundi SGR S.p.A.

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite
	Aggiornamento denominazione e sede legale della Banca Depositaria	È stata modificata la denominazione e la sede legale della Banca depositaria.
18/07/2018	Aggiornamento denominazione e sede legale della Banca Depositaria	È stata modificata la denominazione e l'indirizzo della sede legale della Banca depositaria.
	Aggiornamento indirizzo della sede legale del gestore del Comparto Garanzia	È stato modificato l'indirizzo della sede legale del gestore del Comparto Garanzia
	Aggiornamento indirizzo della sede legale di un gestore del Comparto Crescita	È stato modificato l'indirizzo della sede legale del gestore Vontobel Asset Management SA
30/01/2019	Aggiornamento delibere per il conferimento delle funzioni e dei poteri al Direttore generale	Sono state aggiornate le delibere per il conferimento delle funzioni e dei poteri al Direttore generale.
	Aggiornamento delibera per conferimento incarico al Service amministrativo	Aggiornato l'affidamento dell'incarico per la gestione amministrativa e contabile del Fondo: attribuito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.11.2018 alla società Previnet SpA
27/02/2019	Sono state separate due gestioni originariamente raggruppate nella medesima Convenzione. Effettuata una nuova gara per la selezione di: un gestore per un mandato Obbligazionario Globale breve termine del comparto Crescita e di un gestore per un mandato Risk overlay (tail risk hedge) del comparto Crescita.	Modificati tutti i riferimenti afferenti l'affidamento dei due nuovi incarichi.
13/03/2019	Aggiornamento analisi popolazione	Aggiornato lo studio relativo alla analisi della popolazione
10/04/2019	Effettuate tre nuove gare per la selezione di: un gestore per un mandato Obbligazionario EURO (Comparto Crescita), di un gestore per un mandato Monetario (Comparto Crescita) e di un gestore per il mandato garantito (Comparto Garanzia).	Modificati tutti i riferimenti afferenti l'affidamento dei tre nuovi incarichi.
15/05/2019	Aggiornamento affidamento incarico di revisione legale dei conti.	Aggiornato l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti: attribuito con delibera assembleare del 17.04.2019 alla società RB Audit Italia Srl per il triennio 2019 - 2021.
24/07/2019	Aggiornamento soggetti coinvolti nel processo di investimento	Aggiornate le date di elezione/nomina di alcuni soggetti
18/03/2020	Aggiornamento rinnovo Convenzione rendite	È stato specificato che la convenzione rendite è stata rinnovata fino al 31.12.2029.
	Aggiornamento Comitato finanza	Aggiornamento delle delibere di nomina dei componenti
	Aggiornamento per rinnovo del mandato azionario passivo del Comparto Crescita	Aggiornata data stipula rinnovo convenzione State Street.
24/02/2021	Aggiornamento Documento	

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite
		Aggiornamento finalizzato a recepire le variazioni previste dalla Deliberazione COVIP 29 luglio 2020.
15/12/2021	Aggiornamento Documento	Aggiornamento dell'analisi della popolazione Revisione dell'AAS del comparto Crescita in vista della selezione di un nuovo gestore
23/03/2022	Aggiornamento rinnovo Convenzione Allianz e correzione refusi	A seguito del rinnovo della Convenzione, è stata aggiornata la commissione di gestione per il gestore Allianz
20/04/2022	Aggiornamento documento	Modifica dell'Asset Allocation Strategica del comparto Crescita finalizzata a una maggiore diversificazione del portafoglio, da realizzarsi tramite l'introduzione di due nuovi mandati obbligazionari global aggregate e contestuale eliminazione del Mandato EURO Aggregate. Introdotti i riferimenti afferenti l'affidamento dell'incarico a due nuovi gestori
10/11/2022	Aggiornamento per novazione Convenzione Groupama	A seguito della fusione per incorporazione della controllata Groupama Asset Management Sgr (SGR) da parte della controllante Groupama Asset Management SA (GAM SA) è stata costituita la succursale italiana denominata "Groupama Asset Management SA-succursale italiana". La modifica avrà efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2023.
22/02/2024	Aggiornamento documento	A seguito dei rinnovi delle Convenzioni con Epsilon (mandato Tail risk) e Vontobel (mandato obbligazionario 1-3Y), sono state aggiornate le commissioni di gestione e le scadenze. Aggiornamento dell'analisi della popolazione Aggiornamento dei rendimenti attesi dei comparti Nuove stime del rischio di shortfall e dei tassi di sostituzione attesi dalla previdenza complementare Correzione refusi.
19/04/2024	Aggiornamento documento	A seguito del rinnovo della Convenzione con Groupama, è stata aggiornata la scadenza del mandato.
24/7/2024	Aggiornamento documento	Descrizione del comparto Dinamico di prossimo avvio.
24/10/2024	Aggiornamento documento	Descrizione del profilo life cycle
12/02/2025	Aggiornamento nuova denominazione del gestore del comparto Garanzia	Aggiornata la denominazione del Gestore Unipol Assicurazioni SpA a seguito della fusione per incorporazione di UnipolSai Assicurazioni SpA in Unipol Gruppo Spa che, contestualmente, ha assunto la denominazione di Unipol Assicurazioni SpA.
27/02/2025	Aggiornamento documento per fusione gestore Epsilon	La modifica si è resa necessaria in quanto, nell'ambito di un più ampio progetto di riassetto delle Wealth Management Divisions del Gruppo Intesa Sanpaolo, Epsilon SGR S.p.A. (gestore del mandato Tail risk del comparto

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite
		Crescita) è stata fusa per incorporazione in Eurizon Capital SGR S.p.A.
27/03/2025	Aggiornamento documento per conclusione processo di selezione dei gestori per i seguenti mandati del comparto Crescita: Azionario Attivo; Azionario Passivo; Monetario; Tail risk; Obbligazionario Globale 1-3 Y	La modifica si è resa necessaria in quanto, a seguito della conclusione della gara, sono stati conferiti i seguenti incarichi: a Groupama la gestione del mandato Monetario; a Schroders la gestione del mandato Azionario Azionario Globale; ad Amundi la gestione del mandato Obbligazionario Globale 1-3 Y; a State Street la gestione del mandato Azionario Globale Passivo; a Eurizon la gestione del mandato Tail Risk del comparto Crescita. Sono state aggiornate le commissioni e le scadenze delle convenzioni.
15/12/2025	Aggiornamento documento per inserimento in Asset Allocation Strategica di fondo di fondi di private equity	Viene previsto un investimento pari a circa il 2% del patrimonio del comparto Crescita nel fondo di fondi di private equity FOF PEI III
21/01/2026	Aggiornamento documento per nuova denominazione di un gestore del comparto Crescita	Aggiornata la denominazione del Gestore AXA Investment Managers a seguito della sua integrazione in BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Europe.
30/06/2026	Aggiornamento documento per inserimento commissione di gestione del fondo di fondi di private equity	Aggiornamento documento per inserimento commissione di gestione del fondo di fondi di private equity.
28/07/2026	Aggiornamento del documento per adeguamento alle disposizioni Covip del giugno 2026	Aggiornamento del documento con l'integrazione della disciplina del percorso Life Cycle per le adesioni automatiche in coerenza con la Deliberazione COVIP del 23 giugno 2026. E' stato inoltre precisato che il comparto Garanzia è destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR dei dipendenti privati ai sensi della normativa vigente fino al 30 giugno 2026 e ad accogliere i lavoratori pubblici i quali abbiano aderito al Fondo con modalità tacite ai sensi dell'Accordo Aran/OO.SS. del 16/11/2023. Ampliati i destinatari del Fondo.